

**Comune di Napoli**

## Le partecipate ci costano 366 euro a testa

Pagare le controllate comunali per avere servizi (dall'igiene ai trasporti) di pessima qualità: ogni cittadino napoletano ci rimette circa 366 euro, a fronte di uno bresciano che «guadagna» 2.039 euro o di un torinese (83 euro). I conti li ha fatti la Fondazione Civicum, che ha messo

sotto la lente i bilanci delle controllate di sei grandi Comuni italiani. Dal 2003 al 2007, le società partenopee hanno registrato perdite cumulate pari a 225 milioni. Intanto, l'assessore al Bilancio del Comune di Napoli, Riccardo Realfonzo, ha messo sotto esame sei cda di società

partecipate in scadenza: Terme di Agnano, Napolipark, Metronapoli, Sirena, Caan e Anm, in tutto 23 consiglieri. Realfonzo vuole infatti ridurre il numero dei manager e puntare sugli amministratori unici.

A PAGINA 8  
Cuozzo, Mannu

**Focus della Fondazione** Esercizi dal 2003 al 2007 ai raggi X

# «Controllate, i conti di 5 anni: a Napoli rosso di 225 milioni Milano guadagna 1,6 miliardi» *Civicum: dovevate puntare sull'energia*

### I deficit maggiori

Quattro le società con rosso totale sopra i 10 milioni. «Responsabilità da ricercare altrove»

### Gli analisti di Civicum spiegano al «Corriere del Mezzogiorno» come si è arrivati al rosso da 225 milioni in cinque anni

NAPOLI — E' una buca difficile da rattoppare, quello aperto nelle controllate comunali, che dal 2003 al 2007 hanno perso (cumulativamente) 225 milioni di euro. Dentro ci finiscono miopie strategiche, come quella di non puntare su settori come energia e gas; e difficoltà di contesto.

Fatto sta che l'ultimo rapporto specifico della Fondazione Civicum («Le società controllate dai

maggiori Comuni italiani», redatto da Gabriele Barbaresco) è impietoso. Lo studio copre i bilanci delle maggiori società controllate dai sei Comuni (Bologna, Brescia, Milano, Napoli, Roma e Torino): si tratta complessivamente, tra partecipazioni dirette ed indirette, di 338 società (218 delle quali facenti capo gruppi quotati in Borsa), così suddivise: 85 a Milano (gruppo più numeroso), 80 a Roma, 60 a Torino, 51 a Bologna, 41 a Brescia, 21 a Napoli.

Nella messe di dati partenopea conviene considerarne alcuni.

### Chi guadagna, chi perde

Nel quinquennio 2003-2007 le società del Comune di Milano hanno realizzato utili cumulati pari a 1,6 miliardi, quelle di Brescia a 893 milioni. In perdita cumulata hanno invece chiuso sia Roma (-39 milioni) che, soprattutto, Napoli (-225). Ove si escludano le società energetiche (e qui il capoluogo

partenopeo è comunque fuori gioco) i risultati sono comunque assai meno lusinghieri: 281 milioni è l'utile «depurato» di Milano, 15 milioni quello di Torino, sostanziali pareggi Brescia (-2 milioni) e Bologna (+ 5 milioni). A Roma senza la foglia di fico della Acea il rosso diventa profondo rosso: si scende infatti a -643 milioni. E Napoli (che resta a -225) viene scalzata dall'ultima posizione. Dell'importanza del settore energetico, parlarlo dopo. Qui è utile radiografare la situazione delle controllate in perdita nel quinquennio: sono 6. Di queste, analizziamo le 4 che hanno realizzato nel periodo un buco superiore ai 10 milioni di euro (tralasciamo Napoliservizi, -4 milioni 469 mila euro; Terme di Agnano, -5 milioni 645 mila euro). Cominciamo dalla Ctp, trasporti provinciali, che dall'anno scorso non è più del Comune: dal 2003 al 2007 ha perso (quo-

ta di pertinenza comunale) 87 milioni 344 (nel 2007 -36,668 milioni). «Un disavanzo — afferma il presidente Ferdinando Scotto — dovuto in massima parte da oneri per il personale. Negli anni abbiamo tentato di snellire la struttura, scendendo dalle 3.000 unità alle 1.400. E ancora abbiamo qualche esubero, nell'ordine delle 150 unità, che provvederemo a prepensionare o a incentivarne l'uscita. Numeri — conclude Scotto — che probabilmente non ci permetteranno di chiudere il bilancio 2008 in pareggio». C'è poi l'Asia, igiene urbana, che nel periodo considerato ha perso 68 milioni 117mila euro (nel 2007, +6,072 milioni). «La società sconta il costo dell'emergenza rifiuti — afferma l'ad Daniele Fortini — che ha fatto innalzare i costi. Inoltre non ha la possibilità, come accade in altri Comuni, di gestire impianti industriali ma si limita alla sola raccolta. E ancora: siamo obbligati a vivere con i bilanci comunali che non sono generosi. Per il 2008 prevediamo ancora un consuntivo in perdita». Bagnolifutura, società di trasformazione urbana, registra un rosso quinquennale di 41 milioni 364 mila euro. «E non poteva essere che così, vista la nostra mission — spiega Mario Hubler, manager della società — Noi dobbiamo rilevare i suoli, riqualificarli e poi ven-

derli. Il nostro attivo si avrà alla fine dell'intero processo. La Stu, lo ricordo, non ha servizi da erogare né contributi versati dal Comune. L'anno prossimo vedremo per 52 milioni il suolo per il Polo tecnologico e ambientale, registrando così un superattivo. Vorrà dire che siamo stati bravissimi un anno e pessimi quello prima? No, si è semplicemente concluso un ciclo». Infine, l'Anm, trasporto urbano, che — sempre secondo Civicum — fa segnare un deficit di 25 milioni di euro (ma il 2007 è in attivo di 291mila 753 euro). «Conti in rosso — spiega il presidente Antonio Simeone — perché in questi ultimi anni la Regione non ha provveduto a versare i canoni di servizio. Ma ora la situazione si è risolta».

**Gas-energia, il business**

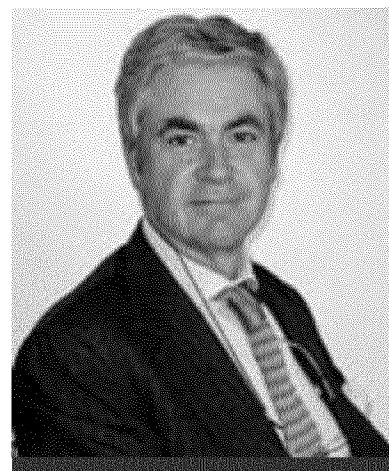
Il così grosso deficit delle controllate partenopee è dovuto all'abbandono dei settori gas ed energia. Al Comune di Milano le società energetiche danno un miliardo 336 milioni; a Torino 176, a Brescia 69. Roma crollerebbe a -643 milioni senza l'apporto dell'Acec. «Un scelta miope — dicono gli analisti di Civicum — quella del Comune di Napoli. gas ed energia sono redditizie poiché le tariffe, molto generose, sono fissate da un'Authority esterna. Nei casi di trasporti e igiene urbana il Comune potrebbe rispondere a esigenze

elettoralistiche, mantenendo basse le tariffe, tanto da non riuscire a coprire i costi».

**Servizi di qualità**

Misurando la ricaduta per ogni abitante come saldo tra quanto gli ritorna in termini di dividendi ed investimenti, e quanto gli viene idealmente "sottratto" in termini di sussidi e contributi versati alle imprese, il cittadino con il saldo migliore nel 2007 è stato quello di Brescia (2.093 euro), seguito da Torino (83) e Milano (34); presentano invece saldi negativi Bologna (-11 euro), Roma (-50 euro) e soprattutto Napoli (-366).

**Patrizio Mannu**



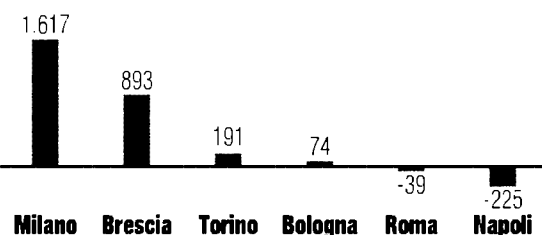
Federico Sassoli de Bianchi, presidente di Civicum

**La situazione**

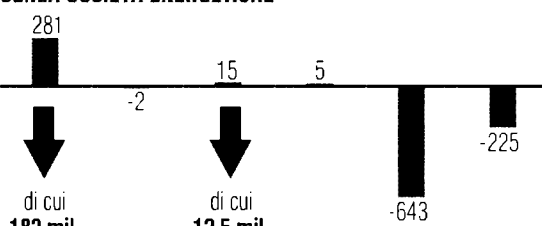
**Risultati netti cumulati**

(2003-2007. milioni di euro. con e senza energetiche)

**CON SOCIETÀ ENERGETICHE**



**SENZA SOCIETÀ ENERGETICHE**



di cui 182 mil. SEA  
di cui 12,5 mil. Sagat

Fonte: CI/CL/1



**Chi ha perso in 5 anni oltre 10 milioni**

(perdite nette cumulate 2003-2007, migliaia di euro)

Gaa To	10.891
Sogemi Mi	12.159
Trambus Rm	16.346
<b>Anm Na</b>	<b>25.041</b>
<b>Bagnoli Fu Na</b>	<b>41.364</b>
Ama Rm	45.425
<b>Asia Na</b>	<b>68.117</b>
<b>Ctp Na</b>	<b>87.344*</b>
Atac Rm	583.458

\*Pro quota di pertinenza del Comune di Napoli

## Le principali partecipazioni

				
Azienda	Quota partecip. al 31/12/07	Risultato d'esercizio 2005	Risultato d'esercizio 2006	Risultato d'esercizio 2007
Bagnoli Futura S.p.A.	90,00%	-9.472.415,00	-8.818.698,00	-8.178.130,00
Centro Agroalimentare S.C.P.A.	59,36%	-847.750,00	-1.174.803,00	-3.156.494,00
Elpis S.p.A.	51,00%	142.025,00	119.424,00	
C.T.P. S.p.A.	50,00%	-18.633.938,00	-37.259.931,00	-36.668.956,00
Metronapoli S.p.A.	98,97%	6.333,00	497.697,00	924.409,00
Mostra d'oltremare S.p.A.	66,31%	290.988,00	341.041,00	1.023.141,00
Napoli Park S.r.L.	100,00%	39.929,00	78,00	456.619,00
Napoli Servizi S.p.A.	100,00%	-2.920.030,00	-3.462.699,00	3.119.562,00
Napoli Sociale S.p.A.	60,00%	138.308,00	708.664,00	56.699,00
Asia S.p.A.	100,00%	-5.038.535,00	-29.788.933,00	6.072.836,00
Se.Ter.Na. S.p.A.	51,00%	-3.058.167,00		
Sirena S.C.P.A.	53,46%	1.620,00	3.491,00	4.852,00
Stoa S.C.P.A.	73,33%	-44.276,00	8.163,00	7.660,00
Terme di Agnano S.p.A.	100,00%	-1.476.921,00	-1.934.560,00	9.328,00
Arin Spa	100,00%	714.396,00	2.602.014,00	3.126.113,00
<b>TOTALE</b>		<b>-21.275.364,84</b>	<b>-73.099.812,00</b>	<b>-20.474.962,81</b>

Nei totali sono considerate tutte le 24 partecipazioni del Comune

Fonte: Bilanci comunali (cifre espresse in euro)

OBELIX

